Anno XXXV° Mercoledì 7 Agosto 1901 Conto corrente colla posta N. 187

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Chi ci capisce, è bravo!

Scrive la *Gazzetta dell'Emilia*:

Giolitti, Carcano, Prinetti e Baccelli nello stesso Ministero presieduto da... Zanardelli!

Sembra di assistere ad una esperienza di ottica, in cui facendo girare rapidamente dinanzi agli occhi un cerchio su cui sono dipinte a strisce i varî colori dello spettro essi si confondono sulla retina in un'unica tinta bianca.

E' fin che le cose vanno il Ministero pare anch'esso di una tinta... omogenea ma al più piccolo arrestarsi l'apparente unità sparisce e ognuno va per la sua strada.

Così che ora che la crisi è risolta la si può dire imminente.

Il Ministero è sorto dopo che Giolitti e Prinetti hanno svolto un diverso programma finanziario, con Giolitti e Prinetti. E nessuno dei due allo Finanze!

È sorto col programma degli sgravi, e Wollemborg che, se non nel primo, aveva nel secondo suo progetto fatte proposte veramente serie, veramente buone, tali che con pochi emendamenti avrebbero portato un primo svecchiamento alla frusta, orribile congerie delle imposte italiane, è stato pregato di andarsene.

Ed ora si chiama a succedergli l'onorevole Carcano... buona e brava persona che comprese da molto tempo la necessità di dare aria al nostro muffito edificio finanziario e propose sino dall'epoca del primo ministero Pelloux gli sgravi di cui ora tutti si empiono la bocca. Ma chi lo avversò allora, chi fece naufragare i suoi progetti fu veramente l'attuale suo collega Giolitti!

Il quale, coll'aiuto del Prinetti, butterà a mare anche il Carcano a non lontana scadenza se prima la Camera non ve li gitterà gli uni e gli altri.

Perchè il gioco è questo: giustificare la attitudine benevola dei deputati socialisti e radicali gridando anche dai tetti che il Ministero vuole una finanza liberale, e sgravi, ed abolizione del dazio consumo, e diminuzione del sale... e chi più ne ha più ne metta; ed avere un titolare al Ministero delle Finanze che giustifichi le grida e le promesse e lo strombazzato programma: ma viceversa, al momento buono, quando le proposte del Ministero si presentano concrete, un cordiale saluto al proponente; e si ricomincia da capo.

E così Carcano, col miraggio degli sgravi serve a tener buoni i sovversivi, e Baccelli di intemerata fede monarchica a rassicurare i costituzionali. La vecchia storia del colpo al cerchio ed uno alla botte.

Il guaio si è che, talvolta, per battere in due luoghi il martello batte sulle dita.

* *

D'altra parte il corrispondente romano della *Stampa*, manda al suo giornale queste informazioni:

Veggo che alcuni giornali d'opposizione traggono partito dalla recente crisi per diffondere il dubbio che si voglia abbandonare qualsiasi programma di sgravi. I miei precedenti telegrammi vi hanno già informato che Zanardelli a nulla tiene tanto quanto a mantenere la promessa fatta. Questa sera, per nuove e secure informazioni, sono in grado di affermarvi che non fu mai tanto probabile quanto ora che si arrivi effettivamente ad un risultato pratico e soddisfacente.

Sotto la direzione dell'on. Zanardelli vi sarà vera e propria solidarietà, vero e proprio lavoro in comune anche per la questione degli sgravi. E' nata una vera intimità fra Di Broglio, Giolitti, Giusso e Prinetti, perchè in quasi tutte le questioni si sono sempre trovati perfettamente d'accordo. Non per vanteria, ma solo per informare con esattezza i vostri lettori, vi aggiungo che, avendo parlato spesso con tutti e quattro, ho sempre udito sulla loro bocca lo stesso linguaggio.

Non vi garantisco che si voglia daccapo ingolfarsi nel prunaio dei dazi di consumo locali. E' un terreno troppo sdrucciolevole, sul quale non si può muovere un passo senza suscitare infiniti clamori. Ma un progetto di sgravi sarà immancabilmente proposto alla Camera in novembre.

Il primo a volerlo è per l'appunto il Di Broglio. Egli persiste nel credere che una dozzina di milioni di avanzo netto il bilancio li darà. Non possono essere legalmente conteggiati oggi perchè non sono ancora riscossi, ma ci saranno, e nel corso dell'esercizio se ne avrà la prova. Credo inoltre che una ventina di milioni si possono domandare ed ottenere dalle classi effettivamente più agiate, anzi addirittura ricche.

Non mi stupirei punto che si riprendessero in esame gli studi fatti fare molti anni fa dal Giolitti, quando ebbe per collaboratore il compianto Gagliardo. Secondo quelli, l'imposta progressiva doveva cominciare dall'1 per 100 sui redditi fino a 60,000 lire, e salire sino al 5 pei redditi da 60,000 a 100,000 lire. Fu commesso a tutti gli agenti delle imposte del Regno di fare uno studio accurato sui ruoli, e di calcolare quello che ciascun contribuente avrebbe pagato se la legge fosse andata in vigore. E ne venne fuori la cifra di 20 milioni.

In conclusione, vi affermo nel modo più risoluto che 30 o 35 milioni di sgravi il Ministero li proporrà. Non ve lo scriverei con tanta asseveranza se i ministri stessi non lo avessero detto a me ripetutamente.

* *

Ciò posto, diciamo noi, che bisogno c'è di cercare con tanta ansia un Ministro delle Finanze? E che figura ci fa l'on. Carcano, che pure ha un passato e potrebbe avere un avvenire, accettando di fare il gerente responsabile dell'opera degli altri?

Perchè giova notare che la *Stampa* è intima ed affezionata amica dell'on. Giolitti, ed il suo corrispondente romano non è tale da affermare una cosa senza essere sicuro del fatto suo.

Due depositi franchi?

Si dice che stiasi studiando il progetto tendente a creare un deposito franco a Bari e un altro a Brindisi per facilitare il traffico dell'Adriatico con l'Estremo oriente.

Un omaggio alla principessa Jolanda

Sotto il Patronato d'onore delle principali personalità della Capitale e dei Comuni della Provincia, sarà offerto quale omaggio di Capo d'Anno alla Principessa Jolanda di Savoia uno splendido ed artistico Album, racchiudente le fotografie di bambini e bambine dell'intiera Provincia Romana.

L'indisposizione di Malvano

Il comm. Malvano, direttore generale al ministero degli esteri, mentre si trovava nel suo ufficio, svenne. Trasportato d'urgenza in casa, e visitato dal medico, risultò essere la sua un'indisposizione di niun conto. Il comm. Malvano ha ripreso il suo ufficio.

I probiviri per le vertenze ferroviarie

I ferrovieri delle officine della stazione di Roma deliberarono recentemente di invocare l'istituzione di un collegio di probiviri per le vertenze tra il personale e l'amministrazione. Ora il «Fracassa» annuncia che tra i progetti preparati dall'on. Zanardelli sulla legislazione del lavoro ve n'ha uno che concerne appunto questi probiviri e che l'on. Baccelli, nuovo ministro di agricoltura industria e commercio, farà certo suo.

Giolitti e Galimberti a Cuneo

I ministri Giolitti e Galimberti si recheranno a Cuneo per la fine della settimana per prender parte alle sedute del consiglio provinciale. Accettarono un banchetto dai colleghi consiglieri. Benchè non si preannuncino dei veri discorsi politici, ambedue parleranno.

CONTRO LA GRANDINE

Pei giorni 15, 16 e 17 del prossimo novembre è fissato a Lione il terzo Congresso internazionale dei consorzi di tiro contro la grandine.

Il rimboschimento

A schiarimento della notizia data ieri togliamo dai giornali di Roma:

L'insolita frequenza delle frane e inondazioni, che quest'anno funestavano le pianure italiane, indusse il sotto-segretario d'agricoltura a riprendere in esame i provvedimenti legislativi per adottare intanto le misure amministrative efficaci a dare impulso al rimboschimento delle nostre vette.

Fra i progetti in corso c'è quello di mettere a contributo l'opera dei soldati alpini e della fanteria di linea di frontiera come già si pratica presso altre nazioni. Alfredo Baccelli, come ultimo atto della sua amministrazione, prese gli opportuni accordi col ministro della guerra.

Gli avvocati di Napoli

La interpretazione data dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli alla legge 7 luglio sul patrocinio davanti le Preture, riteneva come esclusi, per l'art. 8 della legge, i cosidetti avvocati di muraglia (faccendieri), dalle Preture sedi di Tribunali. Il guardasigilli non tenne nessun conto di questa deliberazione, nè rispose a tre dispacci inviatigli. Diramò invece circolari con disposizioni in senso contrario alla legge stessa.

Il Consiglio di disciplina, ritenutosi offeso, rassegnò le sue dimissioni.

Da parte dei più importanti Consigli del Regno giunsero telegrammi di adesione. Ieri l'altro gli avvocati e i procuratori, riuniti in gran numero, votarono un ordine del giorno di plauso al Consiglio di disciplina per il contegno tenuto, stigmatizzando la condotta del guardasigilli contraria alle nobili tradizioni del foro, e deliberarono di mantenere viva l'agitazione e di interessare alla loro causa anche il Consiglio dell'Ordine degli avvocati. Questo, convocatosi d'urgenza sotto la presidenza del senatore Pessina, ha deliberato di far pratiche presso il Ministero perchè sia eliminata ogni ragione di dissenso e siano tutelati i diritti e la dignità della classe. Un'altra riunione è indetta per mercoledì sera.

RISPOSTE ALLA NUOVA TARIFFA GERMANICA

L'Italia

Il ministro Giusso dispose perchè si preparino i capitolati di fornitura del nuovo materiale ferroviario (locomotive, carri e carrozze).

La fornitura dovrà affidarsi all'industria nazionale.

Questa è la prima risposta data dal Governo alle minaccie che scaturiscono dalle nuove tariffe doganali tedesche, le quali sono il prodotto dell'imposizione degli agrari in Germania.

L'industria tedesca importava annualmente in Italia per 20 milioni di materiale ferroviario.

E' vero che importatori di materiale ferroviario erano anche la Svizzera e molto più l'Austria-Ungheria oltre al Belgio; ma il contegno odierno del ministero, benchè molto razionale e da lungo tempo reclamato da un senso di giustizia e di saggia economia nazionale, apparisce più direttamente rivolto contro la Germania.

La Russia

La Russia dal canto suo ha deliberato di proibire la emigrazione temporanea dei contadini polacchi che si recano in Prussia per le messi. Gli agrari prussiani si troveranno di conseguenza senza mano d'opera e completamente rovinati.

Il prodotto delle tasse nel luglio

Nel mese di luglio scorso, eccetto le tasse sugli affari che diedero 1,265,277 L. in meno, i dazi interni di consumo che fruttarono lire 46,533 in meno, e il lotto e le tasse sulle tombole che segnarono una diminuzione di 121,822, lire, tutte le altre entrate furono in lieve aumento in confronto del mese di luglio 1900.

Così vi sono lire 19,145 in più per l'imposta sui redditi della ricchezza mobile; 451,024 per le dogane e i diritti marittimi; 957,181 pei tabacchi e 241,501 per i sali.

Il totale del luglio scorso fu di lire 84,701,759, contro lire 83,595,425 nel luglio del 1900, onde un aumento di lire 506,334.

SPIGOLATURE

(*Sfogliando i giornali*)

Bionde e brune...

Nella pacifica Amsterdam i giornali, a corto di argomenti interessanti nello stagno estivo, hanno acceso una strana polemica sulle *bionde* e sulle *brune*.

Un cronista dell'*Amsterdamner* ebbe la malinconica idea, giorni sono, di pubblicare l'elogio delle brune rarissime fra le olandesi, sostenendo che le bionde sono creature di razza inferiore, capricciose e cattive.

Lo stelloncino di cronaca sollevò delle proteste numerose.

Le bionde scaraventarono delle risposte agrodolci all'imprudente giornalista, ed i colleghi degli altri giornali si fecero eco dei loro lagni, denigrando le brune.

Così la stampa olandese, per un momento abbandonata la politica, si divise nettamente in due partiti: quello delle brune e quello delle bionde.

La discussione si fa vivissima, destando un interesse eccezionale nei lettori e nelle lettrici.

Non mancano, ben inteso, anche in questa divergenza i giornali *indipendenti*, quelli cioè che stanno coi due partiti indifferentemente... secondo l'opportunità.

* *

Quello che rendono 11 lire 75 cent.

Il miliardario Carnegie, celebre per la sua prodigalità, ha scoperto di essere da antica data debitore di una piccola somma.

Quando i suoi genitori lasciarono con lui, allora in età di dieci o dodici anni, il piccolo villaggio di Scozia, per imbarcarsi per gli Stati Uniti, cinquantatre anni or sono, dovettero farsi imprestare 11 lire e 75 centesimi da un'amica, la signora Lenox, per completare i suoi fondi necessari al viaggio, impegnandosi a restituirle a fortuna fatta.

Questa signora è morta, ma ha lasciato due figlie in condizioni modestissime, ed un nipote, Enrico Lenox, che reclama ora al Carnegie, cogli interessi composti dopo un mezzo secolo, 220 lire.

Il miliardario ha fatto procedere ad un'inchiesta, la quale ha stabilito la legittimità della domanda.

Egli allora ha deciso di fare una generosa donazione agli eredi di quella povera donna, la quale non poteva impiegar meglio le sue undici lire e settantacinque centesimi!

* *

E' troppo poco!...

Giorni sono al ristorante della stazione di Cassel entrò un viaggiatore elegantissimo, il quale sedutosi ad un tavolo ordinò da pranzo. Ma vista la lista dei piatti, il viaggiatore chiese con aria annoiata di parlare al direttore.

Questi cominciò sgranare il solito rosario dei piatti pronti o da preparare in breve. Ma quando ebbe finito, il viaggiatore, che era rimasto cogli occhi socchiusi e la testa un po' arrovesciata come uomo stanco disse:

— E poi? troppo poco.

---

90 Appendice del *Giornale di Udine*

La Lettera Minatoria

Mentre egli stava per accingersi a buttar giù qualche idea che gli passava per la mente, udì bussare alla porta dello studio.

— Avanti! — gridò.

La porta si aperse lentamente, ed entrò il signor Lorini. Ma non era solo. Era accompagnato da una signora tutta vestita di nero, e con un fitto velo pure nero calato sul viso.

L'avv. G... si alzò in piedi e mosse incontro ai due personaggi inchinandosi davanti alla signora.

Il signor Lorini si fece avanti e disse:

— Signor avvocato, eccomi qui all'appuntamento...

— E non solo... mi pare.

— Le ho condotto una signora, la quale è vivamente interessata del processo Pigalli...

— Ah!..

— Sì...

— S'accomodino, dunque, perchè prevedo che dovremo parlare a lungo...

— Lo credo anch'io...

Il signor Lorini e la signora velata presero posto in due poltrone.

L'avvocato G... sedette al suo posto, davanti allo scrittoio. Incrociò una gamba sull'altra, esclamando:

— Immagino, signore, ch'ella abbia molte cose e importanti da comunicarmi. Io sono qui ad ascoltarla...

— Infatti, ho molte cose da dirle... Comincierò col ricordarle che io mi chiamo Pietro Lorini... Ai miei tempi ho fatto il mio dovere per il mio paese, e credo di non essere stato degli ultimi. Adesso, sono ormai vecchio, e mi contento di vivere di rendita.

— Bella cosa, che io le invidio!

— Io era amico intimo del defunto Pietro Brozzi...

— Il senatore Brozzi?

— Sì... il senatore... padre della moglie del comm. Orsini...

— Ah!...

— Ho conosciuto la signora Orsini quando era ancor bambina... Le voglio bene come se fosse mia figlia.

L'avvocato si inchinò...

— Ora — seguitò il signor Lorini — prima di entrare proprio nel vivo della questione, vorrei rivolgerle una domanda...

— Dica pure...

— Crede ella avvocato che il capitano Pigalli sia colpevole del reato per cui fu condannato?

L'avvocato stette un po' pensieroso, poi rispose:

— No, non lo credo. Non l'ho mai creduto... Altrimenti non avrei assunto la sua difesa.

— Sta bene. Con tutto ciò il capitano Pigalli è stato condannato.

L'avvocato fece un gesto che voleva significare:

— Mah!... pur troppo...

— Ella ha fatto il possibile e l'impossibile per salvarlo, ma i giurati non si sono lasciati convincere..

— Eh, caro signore, coi giurati è difficile indovinarla. D'altronde, mi permette ella che le dica una cosa?

— Anzi la prego....

— Ebbene, un po' di colpa, anzi la massima colpa l'ha lo stesso Pigalli...

— Come?

— Sicuro. Ella capirà che io certo non ho creduto una sillaba a tutta quella storia della lettera anonima, del ricatto, del cancello, ecc. Io so benissimo che dietro a tutto questo c'è tutt'altro. Ma che?... Il capitano non ha voluto dirmelo. Perchè?... Eccesso di cavalleria, di delicatezza... Io ho capito che sarebbe stato necessario cercare la donna. E — disse levandosi in piedi e passeggiando a gran passi su e giù per l'ampio studio — l'avrei anche trovata... se il capitano me lo avesse permesso... Invece egli mi ha proibito di fare qualunque ricerca... In tal modo, se da una parte il capitano Pigalli mi ha provato la verità delle mie supposizioni, mi ha anche precluso l'adito a far risaltare la sua innocenza... Io ho cercato di commuovere i giurati, ieri; ho fatto valere abilmente, lo confesso, il passato glorioso dell'imputato; ho toccato le corde più sensibili e delicate del patriottismo... Ed ero riuscito nel mio scopo... Ma, ahimè!... il presidente rimise a stamattina il riassunto del processo, il verdetto e la sentenza, e durante la notte l'effetto prodotto dal mio discorso svanì... e tutte le mie speranze crollarono miseramente!

La donna velata che non si era mai mossa dalla poltrona ov'era seduta, fu scossa da un fremito, e un profondo sospiro le si sprigionò dalle labbra.

L'avvocato G... le rivolse una occhiata di sbieco; poi, forse con intenzione, esclamò:

— Ebbene, signor Lorini, è orribile vedere troncata tanto miseramente una carriera così splendida come quella del capitano Boemondo! Ella non può immaginarsi il dolore che io provo. E questo dolore è tanto più forte in quanto ho il fermo convincimento che egli è innocente... Perchè, io sento che qui dietro c'è una donna... che stà nascosta nell'ombra, che specula sulla generosità del capitano, che salva la propria riputazione a prezzo di una vita preziosa; qui c'è una donna, della quale io non voglio giudicare la condotta — ma che certo non poteva ignorare la tremenda posizione del capitano, e che mai non si è fatta viva neanche per mandare una parola di conforto a quel nobile giovane che si sacrificava per lei... Io non conosco quella donna...

— Avvocato!

— Ma — seguitò l'avvocato con impeto irresistibile — io non posso stimarla... io la disprezzo... io la ho in conto dell'ultima fra le donne!

(*Continua*)

Il direttore si impermalì e osservò al viaggiatore che aveva avuto l'onore di servire personaggi distintissimi e che tutti si erano dimostrati soddisfatti.

— Personaggi distintissimi, osservò il viaggiatore, va bene, ma sapete chi sono io?

— No, signore.

— Ebbene, io sono il principe di Bulgaria.

Il direttore si guardò attorno, e con un mezzo sorriso e un gesto cortese domandò:

— E poi? E' troppo poco...

Si assicura che il naso di Ferdinando abbia raggiunto proporzioni inverosimili e la tinta del più bel rubino...

Anche a Firenze gli spiriti

In una casa della via Pisana e precisamente nel villino segnato di n. 47, di proprietà dello scultore signor Cipriani, « ci si sente », ossia ci sono gli spiriti che si divertono a tirar sassi di giorno e di notte dall'esterno all'interno, e viceversa, del villino. E non sono sassi soltanto che gli spiriti burloni scagliano non si sa come, sulla casa suddetta; sono anche pezzi di carbone, ghiaia, pezzi di mattone, ecc. I proiettili hanno queste particolarità: scottano come uscissero allora allora di forno, e son serviti caldi caldi dagli spiriti al colto pubblico e all'inclita guarnigione che si affollano ogni tantino intorno alla casa fatata.

Bersaglio invariabile e sempre colpito al centro da questi proiettili infernali, è una lamiera che ripara come un tetto la scala che dalla casa mette in giardino.

Le autorità di P. S. ed i carabinieri sono stati pregati d'intervenire e di spiegare l'arcano. Per ora, malgrado gli studi e la vigilanza indefessa, non hanno scoperto nè spiegato nulla.

Buon divertimento!

LA MALATTIA dell'ex-imperatrice Eugenia

I giornali inglesi recano questi particolari sulla malattia dell'ex-imperatrice Eugenia.

Le crisi nervose non le dànno tregua. Sono istanti assai dolorosi poichè nei suoi delirii le pare di rivedersi imperatrice potente, giovane, accarezzata, adulata e parla col consorte e col figlio.

Poi, passata la crisi, e ricordandosi confusamente di quanto le occorse vedere durante il delirio, piange amaramente invocando la morte come una liberazione.

Ad aumentare le sue sofferenze, una dolorosissima emicrania è venuta ad aggiungersi agli altri mali.

I suoi famigliari devono vegliarla continuamente. Fin da sabato non può più lasciare il letto.

La successione di Menelik

Dopo i telegrammi sulla salute di Menelik e sul suo prossimo conflitto armato con ras Makonnen, crediamo opportuno riprodurre questa intervista che un collega marsigliese ha potuto avere col sig. Kouri, console generale di Francia ad Adis-Abeba, e giunto col *Senegal*, a Marsiglia.

— Nel momento in cui ho lasciato la capitale dell'Abissinia — ha detto il console generale — il negus era in eccellente salute; ho dunque il diritto di credere che i dispacci siano inesatti.... Però il negus ha 60 anni e non vi sarebbe da stupirsi fuor di misura di un accidente o d'una malattia impreveduta...

Il signor Kouri s'interrompe a queste parole e resta un momento pensieroso.. poi continua:

— Bisogna augurarsi vivamente che le notizie di questo genere siano erronee, perchè la disparazione di Menelik avrebbe delle conseguenze paurose. La sua morte sarà il segnale di conflitti sanguinosi tra i ras e i principi della famiglia imperiale, i quali si disputeranno il trono.

— L'ordine di successione non è dunque regolato con leggi o con tradizioni storiche?

— Non bisogna dimenticare che Menelik non ha figli maschi. Le stesse figlie non hanno che figlie, di modo che la questione si presenta assai ardua. La legge etiopica, la quale ricorda la nostra vecchia legge salica, esclude dal trono le donne e la loro discendenza. Forse l'imperatore avrà regolato per testamento questo affare delicato; in ogni caso, la sua morte sarà un avvenimento dei più lamentabili dal punto di vista della pace generale.

— E' vero che ras Makonnen ha inalzato lo stendardo della rivolta?

Questa notizia mi sembra più erronea ancora che la precedente, perchè il ras Makonnen, governatore dell'Harrar, è il più prossimo parente del negus e l'accordo è sempre stato completo tra questi due principi. Voi sapete pure il ras ha sposato una nipote dell'imperatrice e che suo figlio ha sposato un'altra nepote della sovrana. Le relazioni di famiglia sono dunque strettissime.

— Che cosa bisogna pensare della collaborazione delle truppe inglesi con le truppe abissine nel Somaliland?

— L'Inghilterra e l'Abissinia avevano un nemico comune da combattere esse hanno unito i loro sforzi e combinato le loro operazioni militari, ecco tutto. L'avvenimento non ha che una importanza passeggiera.

L'influenza italiana in Albania

La *Tribuna* pubblica una corrispondenza ricevuta dall'Albania. Vi si parla dell'influenza italiana, che colà si va risvegliando.

Lo scrittore dice che l'opera dell'Italia è cominciata con l'istituzione di nuovi vice-consolati a Valona e Durazzo. Il vice-consolato di Durazzo fu inaugurato in forma solenne. In quel momento infatti erano presenti nella rada le navi della Divisione, comandata dall'ammiraglio Resacco: la *Morosini*, l'*Euridice*, il *Dandolo*, che han lasciato il più grato e durevole ricordo, non solo tra gli albanesi e nella colonia europea, ma anche fra i turchi, che della squadra parlano con ammirazione.

Solo dopo un mese si è veduto con tarda imitazione, l'incrociatore austriaco *Carlo VI*.

Non solo l'autorità locale partecipò alla cerimonia della inaugurazione del vice-consolato, ma il Mutasseriff (governatore), si recò personalmente a bordo della nostra nave ammiraglia per ossequiare l'ammiraglio Resacco e dargli spiegazioni su certi malintesi, che per colpa sua erano occorsi.

Ora, poi, la Società di Navigazione « Puglia » ha iniziato un servizio, per mezzo di un vaporino, per portare la posta a Scutari.

Anche tutte le altre istituzioni italiane iniziate vengono svolgendosi: cresce notevolmente il numero degli alunni nelle scuole italiane, le quali furono decimate inconsultamente nel 1891, e ora riprendono, con meraviglioso incremento, la loro vita, mentre le scuole delle altre nazionalità, quantunque sostenute con potenti mezzi finanziari e politici e religiosi, hanno dovuto chiudere le loro porte.

Per le ferrovie complementari

La Commissione, nominata dall'on. Giusso per studiare il problema della costruzione delle ferrovie complementari, come già abbiamo pubblicato, ha iniziato i suoi lavori, volendo l'on. ministro, appena gli sarà possibile, presentare al Parlamento le conclusioni relative al grave argomento.

In tale intento il comm. Meloni, presidente della Sottocommissione finanziaria, ha già nominato i seguenti relatori per la convenienza commerciale ed economica di alcune delle linee da esaminare: Il cav. Cairo per la linea Fano-Santa Barbara; il cav. Sanguini per la linea *Casarsa-Gemona*; i cav. Franza e Capello per la linee Monza-Besana, Besana-Oggiono e Cento-San Pietro; il comm. Tarantini per la linea Bassano-Primolano. Coadiuveranno i suddetti relatori i segretari cav. Di Breglia e De Benedetti.

Proprietà artistica e letteraria

Un congresso

Oggi si apre a Vevey (Svizzero), e durerà fino al 17, il Congresso internazionale della proprietà artistica e letteraia.

Saranno trattate le seguenti questioni:

Avan-progetto di revisione della convenzione di Berna - Della situazione legislativa dal punto di vista della convenzione di Berna in ogni Stato - Studio comparativo delle convenzioni di Berna e di Montevideo - Della protezione delle opere d'arte applicate - Il contratto di edizione e la legislazione germanica - Il contratto di edizione in materia artistica - Della repressione delle firme false - Della proprietà artistica dal punto di vista dell'arte teatrale - Dell'esecuzione e della riproduzione mediante apparecchi meccanici - Della costituzione di un tribunale internazionale per la proprietà letteraria ed artistica - Creazione di un vocabolario giuridico internazionale - Storia della protezione del diritto d'autore in tutti i paesi durante il XIX secolo.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 7 agosto ore 8 ant. Termometro 19 7
Minima aperto notte 15.7 Barometro 74¹.
Stato atmosferico: vario — Vento: N E
Pressione leg. calante — Ieri vario
Temperatura: Massima 27. Minima 17.8
Media: 20.965 Acqua caduta m.m. 14

Cronaca provinciale

DA CANEVA DI SACILE

I funebri dello scultore Chiaradia

Ci scrivono in data 5 (ritardata):

(*A. C.*) Come avea preannunciato, i funerali dello scultore cav. Enrico Chiaradia, seguiti qui stassera alle ore 18, riuscirono imponentissimi e tali da non averne veduti di simili nè in Comune, nè nei dintorni.

Intervennero amici dell'illustre estinto e della di lui stimatissima famiglia da Venezia, Udine, Vicenza, Pordenone, Sacile, Conegliano, Vittorio e da tanti altri paesi minori, le locali società operaie di Caneva e di Stevenà colle rispettive bandiere, il corpo insegnante con una rappresentanza della scolaresca preceduta dal gonfalone e una calca di popolo straordinaria. Di colleghi pochi, benchè con molti unito da vincoli di viva amicizia e con tutti con quelli di buoni rapporti, stante sicuramente la loro temporanea assenza dai rispettivi domicili per qualche stagione climatica.

Reggevano i cordoni della bellissima bara — portata da sei giovanotti amici e parenti dell'egregio estinto — a destra: il comm. Nicolò Barozzi per la R. Accademia delle Belle Arti di Venezia, il cugino sig. Riccardo Chiaradia e il sig. Giuseppe Luchin, sindaco di Sacile; a sinistra: il vostro corrispondente sig. Antonio Chiaradia rappresentante il comune, il simpatico vostro scultore sig. De Paoli e il presidente della Società operaia di Caneva signor Domenico Mazzoni.

Grandissimo fu il numero delle torcie, considerevole quello delle corone metalliche e delle ghirlande di fiori freschi. Dissero belle ed applauditissime parole sull'estinto artista – lustro della famiglia ed onore del Friuli – il comm. Barozzi e lo scultore De Paoli. La grande manifestazione di cordoglio e di stima data alla cara memoria del chiarissimo autore della statua equestre da erigersi sul monumento nazionale a Roma al grande Vittorio Emanuele II. possa almeno in parte lenire il giustificato accasciamento in cui si trovano i suoi cari di famiglia per l'immatura di lui morte.

DA CODROIPO

Annegamento

Ci scrivono in data 5:

Stamane a Biauzzo la bambina di 2 anni Parcolo Maria figlia del gastaldo del sig. Stroili Leonardo mentre trastullavasi presso ad una fossa accanto alla casa, vi cadde dentro rimanendo annegata. Inutile descrivervi la disperazione dei genitori i quali per timore appunto del pericolo che fu causa della sua morte l'avevano affidata per diverso tempo ad un amico. X

Ubbriaco che oltraggia

Oggi venne tradotto alle nostre carceri certo Zanuzzi Giovanni perchè ieri arrestato dalla benemerita, causa ributtante ubbriachezza, mentre veniva condotto in caserma disse parole ingiuriose ai rr. carabinieri.

Da CIVIDALE

Le gesta degli ignoti

Ci scrivono in data 6:

Ignoti ladri penetrati da una finestra nella stanza da letto di Calcaterra Giuseppe da Ronchis di Torreano, vi rubarono un vestito nuovo, un orologio d'argento ed un paio di scarpe del valore complessivo di circa 60 lire. Il fatto è stato denunciato alla benemerita.

Un povero pazzo

Ieri veniva accolto di urgenza nel nostro Ospedale certo Felettig Antonio, di anni 27, da Prestento, in istato di demenza acuta. Oggi venne tradotto nell'Ospedale di Udine, mancando nel nostro Nosocomio una stanza di osservazione per i maniaci.

DA PONTEBBA

Ci scrivono in data 6:

Domenica scorsa la nostra banda municipale diretta dal sig. Limpi fece una gita di piacere con meta Chiusaforte.

Accompagnavano la banda l'assessore municipale sig. Micossi, il presidente della Filarmonica sig. Cesare Englaro, e molta gente. Si unirono a essi numerosi forestieri che si trovano fra noi in villeggiatura.

La banda suonò varie marcie e svolse un scelto programma presso l'albergo Pesamosca riscuotendo applausi dalle molte persone che assistevano.

Con il treno delle otto i gitanti fecero ritorno contenti della gita riuscita egregiamente.

DA PALMANOVA

Per lo spettacolo d'opera

Ieri gli azionisti del nostro teatro sociale si radunarono per decidere se lo spettacolo da darsi nella stagione d'ottobre sia meglio affidarlo ad un impresario o darlo per economia.

Si preferì l'impresario portando la dote a L. 2000.

Le opere da darsi non sono ancora precisate, la scelta però cadrà sulle seguenti:

Traviata — Ruy Blas — Puritani — Elisir d'amor.

DA CHIUSAFORTE

I forestieri

affollano gli alberghi e le case private: come al solito la colonia è in maggioranza triestina: vi sono però anche famiglie di Udine e di Padova.

Insomma la stagione e floridissima.

DA S. MARGHERITA

La scoperta di un'altra urna

Sulla strada vecchia che conduce da Ceresetto a S. Margherita, venerdì scorso fu trovata una seconda urna, in prossimità di quella che fu trovata questa primavera. L'urna era protetta da due anfore, tagliate sotto il collo, delle quali una era maggiore, l'altra minore.

E l'urna fu protetta davvero, tanto che è conservata intiera. Era piena di terriccio e di piccole ossa, le ceneri insomma che erano rimaste dopo la cremazione del cadavere.

Questa volta non si trovarono armi.

Cronaca cittadina

Le feste di Udine

Ecco il programma compilato delle feste che avranno luogo domenica 18 in Udine:

Ore antimeridiane

Ore 7 a 10 — Ricevimento delle Società e gruppi ciclistici con ritrovo al « deposito macchine » sottoportici Ospitale Vecchio - via dei Teatri.

Ore 10 a 11 — Visita ai monumenti cittadini.

Ore 11 — Vermouth d'onore offerto dall'Unione Velocipedistica Udinese nella sua sede Albergo al Telegrafo - vicolo Caiselli.

Ore pomeridiane

Ore 15 — Riunione di tutti i ciclisti al « deposito macchine » — Partenza per il giardino grande.

Parte I.

Sfilata generale e premi

I. Premio — Gonfalone d'onore di I. Grado
II. Premio — » » II. »
III. Premio — » » III. »

Norme: Ai premi potranno concorrere tutte le Società o Gruppi di velocipedisti regolarmente inscritti sotto una determinata denominazione. Per la premiazione si terrà calcolo: *a*) del numero dei ciclisti: *b*) della loro distanza da Udine: *c*) dell'uniformità del costume: *d*) del buon ordine della sfilata. (NB. Tutti i ciclisti di Udine sfileranno fuori concorso. Alla sfilata generale saranno ammesse anche le macchine infiorate.)

Le Società concorrenti al premio dovranno fornire ai soci una tessera di riconoscimento da rendersi ostensibile ad ogni richiesta.

Parte II.

Concorso per biciclette infiorate

I. Premio — Servizio posate in argento
II. Premio — Calamaio d'argento con portapenne
III. Premio — Servizio da fumare in argento.

Norme: Verranno ammesse al concorso soltanto le biciclette isolate, ad un posto, non munite di motore. Tutte le biciclette infiorate dovranno trovarsi in piazza d'armi alle ore 16 e sfileranno a seconda del loro numero d'iscrizione: dopo la sfilata dovranno collocarsi nel posto indicato dalla direzione della pista per attendere il verdetto della giurìa. Nella aggiudicazione dei premi si terrà conto più che del soggetto allegorico, della semplicità e buon gusto dell'addobbo, preferendo la macchina che meno perderà il suo carattere di bicicletta.

Parte III.

Gara ciclistica internazionale per dilettanti

(pista circolare piana — sviluppo m. 536)

Percorso per ogni batteria e per la finale metri 1609 (miglio inglese) — 3 giri della pista — giro a sinistra — tempo massimo m. 3.

I. premio oggetto artistico di valore (in argento)
II. » medaglia d'oro di I. grado
III. » » » » II. »
IV. » » » » III. »
V. » » d'argento » I. »
VI. » » » » II. »

Gli iscritti verranno divisi in batterie per estrazione a sorte al momento delle gare.

Il numero delle batterie verrà fissato dopo la chiusura delle iscrizioni (vedi norme generali).

Tassa d'iscrizione lire 2. (Il totale importo delle iscrizioni verrà convertito in un premio speciale da conferirsi al corridore che coprirà il percorso nel tempo minore). L'iscrizione resta libera ai soli ciclisti « dilettanti ». Sono ammesse soltanto le biciclette non munite di motore.

Parte IV.

Grande concorso per esercitazioni di squadre

Nuovo per i ciclodromi d'Italia

I. Premio 9 medaglie d'oro di I. grado
II. » 9 » » II. »
III. » 9 » d'argento I. »

Esercizi obbligatori:

1. Salto in macchina - marcia - salto a terra.
2. Salto in macchina - formazione della squadra per quattro, per due, per uno - giro - front avanti sopra una linea - salto a terra.
3. Salto in macchina - per uno - marcia di rallentamento - front indietro simultaneo - per due, per quattro. Tutti su una linea - a terra.
4. Salto in macchina - per uno - marcia accelerata - giro a doppia spirale (segnata sul terreno) - front a sinistra - salto a terra.

Esercizio libero - tempo massimo 5 minuti.

Norme: Ogni squadra dovrà comporsi di otto ciclisti con costume obbligatorio ed un caposquadra che non prenderà parte alle esercitazioni. L'iscrizione resta libera a tutti. Per la classificazione si terrà conto della puntualità ed esattezza nell'esecuzione dei diversi esercizi obbligatori, nonchè della scelta dell'esercizio libero.

Disposizioni generali

Le iscrizioni ai diversi concorsi dovranno pervenire alla sede del Comitato (presso l'Unione Velocipedistica Udinese) entro le ore 24 del giorno 17 agosto.

Apposite giurìe verranno nominate dal Comitato per i diversi concorsi.

Ad ogni premio verrà unito il relativo diploma.

Qualsiasi reclamo dovrà essere presentato dai concorrenti prima delle relative deliberazioni: la giurìa deciderà subito in merito. Ogni verdetto della giurìa sarà inappellabile.

La direzione avrà facoltà di escludere dai concorsi, ed eventualmente anche di allontanare dalla pista, quei velocipedisti il cui contegno valesse a turbare il buon andamento della festa; Essa entrerà a far parte della giurìa con voto deliberativo nelle sole questioni riflettenti i reclami che eventualmente venissero presentati dai concorrenti.

La direzione si riserva il diritto di apportare al presente programma tutte quelle modificazioni che eventualmente si rendessero opportune.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti verranno rimandati alla domenica successiva.

—

E' permesso ai ciclisti d'oltre confine il passaggio alla barriera doganale durante tutta la notte dal 18 al 19 corr. per i posti di Pontebba, Visinale del Judri, Trivignano e Privano.

Le feste di settembre. La Commissione Generale per i festeggiamenti di Settembre allo scopo di suddividere il lavoro complessivo (oratorio, concerti, pellegrinaggio, gara pirotecnica ecc.) ha affidato il compito dei festeggiamenti ad una Commissione composta come segue:

Conti Alessandro, Presidente — Pellegrini Ugo, segretario — Doretti dott. Virginio — Franzil Domenico — Martinuzzi Francesco, Santi Ernesto, Scrosoppi Luigi.

* *

L'incarico di dirigere l'addobbo della Cattedrale in occasione dell'oratorio perosiano, venne affidato al sac. don Angelo Venturini, cerimoniere del Duomo stesso.

La festa per il collocamento della prima pietra

Per coloro che vorranno partecipare alla festa che seguirà in Frattis in occasione del collocamento della prima pietra della Colonia Alpina Friulana pubblichiamo le seguenti norme:

* *

La festa in Frattis (Pontebba) per il collocamento della prima pietra del locale per la Colonia Alpina Friulana *Umberto I. Margherita* avrà luogo martedì 20 agosto ore 10 1|2.

Chi vorrà parteciparvi dovrà darne avviso entro il 15 corr. al Municipio di Udine (ufficio d'igiene) e ciò perchè il Comitato possa disporre quanto può occorrere e per gli alloggi a Pontebba e per il pranzo a Frattis (al quale si potrà partecipare versando L. 5 per persona).

Quelli che partiranno lunedì 19, pernotteranno a Pontebba, godendo del beneficio di recarsi nel domani a Frattis nelle ore fresche della mattina (6 1|2).

Chi invece vorrà prendere parte alla festa partendo da Udine alle 6, arriverà a Pontebba alle 9, e ripartirà per Frattis alle 9.20 arrivando ad assistere alla festa fissata per le 10 1|2.

Note statistiche

del Comune di Udine

Abbiamo richiesto alla Sez. III. Municipale alcuni dati statistici del passato mese di **luglio.**

Dal bollettino, che trovammo già pronto, togliamo le seguenti notizie:

I **nati** nel mese furono 78 dei quali 3, nati morti; dei 75 i maschi ammontano a 47, le femmine a 28.

I **morti** furono 81; cioè 47 maschi e 34 femmine.

Furono celebrati 13 **matrimoni**; dei quali 11 fra nubili, 2 fra vedove e nubili. I sottoscritti da ambedue gli sposi si contano a 10, dal solo sposo a 2.

Emigrarono 25 m. e 24 f.; e cioè 11 m. e 10 f. in altri comuni della Provincia; 13 m. e 12 f. in altra Provincia; 1 m. e 2 f. all'estero.

Immigrarono invece 28 m. e 25 f.; di questi 12 m. e 11 f. da altri comuni della provincia; 14 m. e 12 f. da altre provincie; 2 m. e 2. f. dall'estero.

Furono introdotti al pubblico macello 102 buoi; 126 vacche, 3 civetti, 68 vitelli vivi e 632 morti, 5 castrati e 49 pecore con un peso complessivo di **Kg. 96129**; così diviso: kg. 36647 di carne di buoi; kg. 26752 di vacche; kg. 871 di civetti; kg. 3859 di vitelli.

Morirono per malattia 2 cavalli, 1 bue, 5 vacche, 9 vitelli, 13 suini; ed i casi di malattie contagiose nel bestiame furono 4.

Le cause trattate dal conciliatore ammontano a: 201 le cause abbandonate o transatte; a 20 quelle decise con sentenza definitiva in contradditorio; a 78 quelle decise in contumacia.

La temperatura massima di 30.7 si ebbe il giorno 31; di 30.2 il giorno 20 luglio; la minima, di 14.8, il giorno 6.

I giorni sereni furono 6, i misti 23, i nuvolosi 2. Durante il mese si ebbero 17 giorni piovosi, 3 con temporali, 1 con grandine.

Le contravvenzioni ai Regolamenti municipali ammontarono a 110 così divise:

Contravv. alla polizia stradale	36
» sanità	8
» sicurezza pubblica	25
» annona	4
» velocipedi	10
» vetture	6
» posteggio	11
» di altro genere	10

Delle 110 contravvenzioni elevate, 91 furono definite con componimenti; 19 vennero rimesse al giudizio della R. Pretura.

Dal bollettino suaccennato rileviamo pure che dal 1° gennaio al 5 agosto i nati furono 650, i morti (fino al 31 luglio) 561; ed i matrimoni 140.

Tiro a segno. Oggi sul campo di tiro esercitazioni dalle 16 alle 18 e 1|2.

Domani e tutti i giorni segnenti fino a lunedì prossimo, esercitazioni dalle 7 alle 9 e dalle 16 alle 18 e 1|2.

Due grandi spettacoli pirotecnici. Nelle sere del 7 e dell'8 settembre p. v. avranno luogo in Giardino due grandi spettacoli pirotecnici.

Sarà una gara fra il Fontanini di Udine ed il Meneghini di Mortegliano, con premio, al reputato migliore, di lire 200 (oltre il compenso pei fuochi, uguale per ambidue).

La gara è stata indetta a cura ed a spese del Comitato per il pellegrinaggio, ma sarà organizzata da una commissione speciale presieduta dal sig. Alessandro Conti.

I Lombardi. Sono iersera incominciate le prove d'orchestra dell'opera *I Lombardi* che si darà in occasione delle feste di agosto.

Abbiamo sentite anche le prove al cimbalo dei principali artisti, che abbiamo trovato veramente buoni.

Fionde e carte. Vennero sequestrate diverse fionde e un mazzo di carte da giuoco sulla riva del castello a dei ragazzi che colti in flagrante, se la diedero a gambe.

Funerali di un veterano. Ieri alle 5 ebbero luogo i funerali di Michele Rizzi rinvenuto annegato presso Vat. Parecchi reduci con bandiera seguivano il carro funebre di terza classe.

Notammo il sig. E. Pico, l'ing. Fontana direttore del gaz nonchè diversi addetti all'officina stessa.

Per ubbriachezza molesta, venne dichiarato in contravvenzione il facchino Marcellino Bernardino fu Isaia d'anni 31 da Manzano.

All'Ospitale venne medicato Antonio Chiarandini d'anni 50 fu Giuseppe contadino, per distorsione della mano destra, riportata accidentalmente.

In giardino grande. Questa sera alle ore 8.30 si rappresenterà il dramma in 5 atti: *La monaca di Cracovia.*

Sartina udinese suicida a Milano

Leggiamo nel *Secolo:*

Tre anni or sono una giovane e simpatica modistina certa Maria Berghinz, nata in Udine il 14 febbraio 1878 ma abitante a Milano in piazza Vetra 16, insieme alla propria madre Teresa, conobbe e strinse relazione col possidente quarantenne Enrico Negro, abitante in via Arco, 40, ammogliato e padre di parecchi figli.

Non si sa se egli, fin dal principio della relazione colla Maria, l'abbia informata della propria condizione sociale; ciò che, ad ogni modo, è assodato, si è che la loro relazione andò facendosi sempre più intima e che la Berghinz si mostrava ardentemente innamorata del Negro.

Parecchio tempo fa però il Negro incominciò a sentirsi stanco dell'amore della giovane e la pregò di troncare la relazione.

Ne fu tanto addolorata la Berghinz, che quattro mesi or sono, un mattino, mentre si trovava alla Stazione Centrale, venne colta da tale disperazione che tentò di togliersi la vita, ingoiando una soluzione di acido nitrico.

Soccorsa però in tempo, e dopo breve periodo di cura, guarì.

Sulla fine dello scorso luglio la giovane innamorata seppe che il Negro si era recato ad Acqui pei bagni, e divisò di raggiungerlo in quella città.

Il giorno 30 luglio scorso, infatti, ad onta dei consigli contrari e delle preghiere della madre, la giovane partì alla volta di quella città.

Che cosa sia avvenuto tra lei ed il Negro quando s' incontrarono, è ancora un mistero!

Sta il fatto che il giorno 2 corrente la Berghinz venne trasportata all'ospedale di Acqui, in preda ad avvelenamento, prodotto da una soluzione di fosforo, fatto con capocchie di fiammiferi, ed ingoiata nelle prime ore del mattino.

In seguito alle sue vive ed insistenti preghiere, domenica la Berghinz, per disposizione della direzione di quell'ospedale, accompagnata da un infermiere, venne trasportata a Milano. Ma quivi, ad onta delle cure mediche e materne, la disgraziatissima giovane andò sempre più aggravandosi e ieri mattina, alle 3.30, spirò.

Per le pratiche di legge si recò sul luogo il delegato Tani della V Sezione di P. S. ed il dottor Maggioni che constatò il decesso.

Il cadavere venne fatto trasportare nella sala mortuaria del Cimitero Monumentale.

E' facile immaginare il dolore della povera e vecchia madre, rimasta sola nella casa deserta...

Grave disgrazia. Ieri verso le 4 1|2 la bambina Angelina Passoni di Eugenio d'anni 7 di Udine trovavasi sulla porta dell'osteria di certo Francesco Bortoluzzi in via Poscolle.

Ad un tratto uno scalone di quelli che si usano per scaricare le botti, non si sa se urtato dalla bambina o scivolato lungo il muro venne a caderle sulla spalla destra fratturandogliela.

La piccina fu tosto raccolta e trasportata alla sua abitazione ove il dott. Cargnelli prontamente accorso le praticò la medicatura necessaria.

Caccia abusiva. Certo Valentino Zilli fu G. B. di circa 48 anni abitante nei casali di Gervasutta fu colto da una guardia campestre del Comune mentre esercitava la caccia abusiva con lacci.

Gli vennero sequestati undici archetti e sei uccelli.

Per tal fatto lo Zilli fu denunciato all'autorità giudiziaria e deferito al Pretore del I° Mandamento.

Mentre plaudiamo l'operato della guardia deploriamo come non si vogliano ancora comprendere i danni della caccia abusiva.

Frutta guaste. I vigili sequestrarono 48 chilogrammi di pesche e 42 di pere perchè guaste.

Per andare a Grado. I fratelli Colautti avvertono di aver attivato un servizio speciale di vetture Udine-Aquileia per coloro che vogliono andare a Grado.

La partenza avrà luogo alle quattro di mattina nei giorni di *mercoledì, venerdì* e *domenica* a cominciare da doman l'altro.

Punto di ritrovo il *Caffè della Nave* ove possono prenotarsi i posti.

Sifoni Vichy. L'acqua Vichy per essere posta in sifoni ha, su qualsiasi altra, il sommo vantaggio di conservare fino all'ultimo bicchiere la razionale saturazione dei vapori gazzosi senza venire alterata nella composizione chimica, come *necessariamente* succede preparandola con le polveri.

Farmacia alla Loggia preparazione e vendita.

Acquisto di cavalli

Il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.°) in Udine, acquista cavalli al prezzo e condizioni specificate in apposito manifesto ostensibile all'albo del Municipio ed alla porta della caserma S. Agostino nonchè nei principali comuni della provincia.

Detto manifesto sarà pure spedito dietro richiesta, rimanendo le spese di francatura a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni rivolgersi al sottoscritto.

Il Segretario
del Consiglio d'amm. del suddetto reggimento
V. Salvadori

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Petrazzoli condannato

Ieri il Tribunale condannò Luigi Petrazzoli imputato di truffe a 8 mesi di reclusione.

ULTIMO CORRIERE

CARCANO RINVENUTO
Il giuramento di Baccelli

Si annunzia che finalmente l'on. Massimini ha potuto trovare nei dintorni di Lucerna l' on. Carcno e che con lui ha avuto un primo colloquio.

Pare però che l' on. Carcano opponga qualche difficotà all' accettazione del portafoglio delle Finanze. Perciò Massimini si è messo da Lucerna in corrispondenza telegrafica con Zanardelli.

— Zanardelli e Guido Baccelli sono giunti ieri mattina a Racconigi, recandosi subito al Castello reale.

Baccelli prestò giuramento nelle mani del Re, che trattenne a colazione i due ministri.

Zanardelli e Baccelli sono subito ripartiti, il primo per Vallombrosa e il secondo per Roma.

LE ONORIFICENZE AI REDUCI DALLA CINA

Confermasi che le onorificenze assegnate per la campagna in Cina, di cui abbiamo dato l'elenco, saranno distribuite con grande solennità a Napoli, al ritorno delle truppe; contemporaneamente, si distribuiranno agli ufficiali e ai soldati le medaglie commemorative.

E' probabile che a questa cerimonia assista il Re; certamente vi andrà il ministro della guerra on. Ponza.

Alle truppe in Cina la distribuzione sarà fatta dal tenente colonnello Salsa a cui furono rimessi le medaglie e i brevetti.

L'energia del comandante
L'Euridice

L' *Italia militare* reca notizie da Scutari recano che il comandante dell' incrociatore italiano *Euridice* (cap. di fregata Arnone) minacciò di bombardare il porto di S. Giovanni di Medua se l'ufficiale telegrafico turco, che erasi rifiutato di spedire un suo dispaccio a Roma, non vi dava corso.

L' impiegato, in seguito alla minaccia, spedì il telegramma.

Lo stato di Crispi

Ecco il bollettino di ieri sera:

Persistono la debolezza nervo-muscolare e i disordini cardiaci con facile aritmia.

Telegrammi di questa mattina annunciano che l' infermo è entrato in agonia.

Bollettino di Borsa

UDINE, 7 agosto 1901

Rendite	6 agost.	7 agost.
Ital. 5 % contanti	10?.70	100 92
» fine mese pross.	101.95	101.10
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.05	111.50
Exterieure 4 % oro	70.60	70 22
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	324.—	324 —
» Italiane ex 3 %	310.—	310 50
Fondiaria d'Italia 4 1/2	512.—	512.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	4?0.—	44?.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	511.—	511.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	802 —	836.—
» di Udine	145	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36 —	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1300 —	1300.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex cou.	698 —	700.—
Id. » Mediterr. »	519. —	522.—
Cambi e Valute		
Francia cheque	104 40	104.3?
Germania »	128 60	12? 60
Londra	26.30	26 30
Corone in oro	109 60	109 50
Napoleoni	20 89	20 82
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96 75	96.75
Cambio ufficiale	104.38	104.37

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

L. Bignami Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
D. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
O. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8 —	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15 30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti